



Comune di San Pellegrino Terme

Il Sindaco

San Pellegrino Terme, 3 dicembre 2013

...E NOI SIAMO I SOLITI "FESSI"!

In questi giorni si discute animatamente della quota del rimborso che lo Stato deve riconoscere ai Comuni a seguito dell'abolizione dell'Imu sulla prima casa.

Nel decreto pubblicato dal Governo il 30 novembre scorso viene stabilito l'integrale rimborso ai Comuni del gettito stimato per l'aliquota base dello 0,4%, mentre per quanto riguarda gli introiti ulteriori attesi dai Comuni che hanno deliberato per l'anno 2013 un'aliquota superiore a quella standard dello 0,4%, viene previsto che lo Stato rimborsi il 60% del gettito totale, rimanendo a carico dei contribuenti di questi Comuni il pagamento della restante quota del 40% da versare entro la metà del mese di gennaio 2014.

Tale previsione ha suscitato la sollevazione generale dei Comuni che hanno applicato un'aliquota superiore allo 0,4% ed in particolare delle grandi città (Milano, Brescia, Verona, Bologna, Genova, Roma, Napoli, Catania, Palermo, ecc.) che, con il singolare sostegno dell'Anci, chiedono il rimborso dell'intero gettito previsto a bilancio per non doverne chiedere una quota ai propri cittadini.

Il Comune di San Pellegrino Terme, come peraltro la maggioranza dei Comuni italiani, consapevole delle difficoltà economiche che vivono molte famiglie, ha ritenuto di applicare, per l'anno 2013 come già per il 2012, l'aliquota base dello 0,4% per rendere meno pesante la tassazione dei propri cittadini.

Una scelta peraltro motivata anche dalla circostanza che nei precedenti decreti del Governo era parso chiaro, per evidenti ragioni di equità e di logica, che lo Stato avrebbe rimborsato soltanto l'aliquota standard dello 0,4% e non le eventuali aliquote superiori deliberate dai Comuni.

La morale che ricaviamo da questo nuovo "imbroglio" è che anche noi avremmo dovuto considerare che "tanto paga tutto lo Stato", applicando l'aliquota massima dello 0,6% per ottenere così maggiori risorse per le nostre comunità, senza gravare nel contempo sui cittadini!

Non ci sentiamo Amministratori onesti e responsabili ma piuttosto i soliti "fessi", beffati per l'ennesima volta, insieme ai nostri cittadini, da ipocrisie e scelte demagogiche che vanno a premiare come sempre i più "furbi", gli "opportunisti" e coloro che sono abituati a scaricare sulla collettività nazionale il peso e gli oneri delle loro cattive gestioni.

All'Anci e ai Sindaci delle grandi città che hanno minacciato la rivolta e l'avvio di contenziosi se il Governo non rimborserà l'intero gettito anche per la quota eccedente l'aliquota base dello 0,4%, vogliamo dire con forza che siamo stanchi di essere presi in giro e che anche noi "soliti fessi" potremmo prima o poi decidere di attivare iniziative per pretendere che lo Stato elimini tutte quelle disparità di trattamento che penalizzano in modo evidente, ingiustificato e assurdo i nostri cittadini e la buona amministrazione.

Vittorio Milesi Sindaco di San Pellegrino Terme